

DESR Parco Agricolo Sud Milano

Distretto Rurale di Economia Solidale

3a Assemblea annuale 2/3 Aprile 2011

Gli interventi di Luciana Maroni e di Dante Perin svoltisi il 2 aprile al Teatro Verdi di Corsico, durante il Convegno "I progetti di Ricerca e Sviluppo Sostenibile nel Parco Agricolo Sud Milano", sono stati proposti come sintesi degli interventi svolti dai GdL del DESR Parco Sud in Cascina Zipo il 3 aprile.

Luciana Maroni

"Mi sento sempre in dovere di motivare il nostro operato e di comunicare le preoccupazioni che abbiamo come Distretto, prima di entrare nel merito delle nostre attività che svolgeremo nel nostro intervento a due voci.

Anche se il nostro Parco Agricolo rimane sempre l'area coltivata di maggiore importanza a livello europeo, siamo in presenza di tendenze che lo mettono in seria crisi.

- Siamo passati dalle 1400 aziende del 1990 a 952, di cui, dalla relazione Finale del maggio 2010, dell'Osservatorio Economico per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano delegato alla ricerca dall'Ente Parco, si deduce, che solo di 514 si conosce la superficie agricola utilizzata (SAU 33.600 ettari) e le rispettive reali attività agricole. 70 aziende hanno chiuso i battenti nel 2009.

Di questo passo.....

- L'abbandono delle coltivazioni, lascia buon gioco alle speculazioni edilizie.

- La potenziale distruzione di vaste aree agricole in corrispondenza delle due grandi arterie stradali progettate: la Baggio/Abbiategrasso/Malpensa e la Est Esterna, che speriamo caldamente non vengano costruite.

- La non certezza del rinnovo dei contratti di affitto dei terreni (prima duravano 20 anni, ora anche solo 3 anni ed anche meno), non dà prospettiva, precarizza e demotiva il lavoro agricolo.

- Le produzioni non vengono adeguatamente remunerate, che se non hanno il contributo della PAC, non coprono le spese di produzione sostenute.

Tutto questo mette in serio pericolo l'esistenza dell'Agricoltura nel Parco.

Dal punto di vista economico, come vedremo, si possono salvare le piccole aziende agricole BIO o in conversione Biologica e le aziende multifunzionali (agriturismi, fattorie didattiche, vendita diretta, ecc.) che si adattano a coprire i più svariati ruoli per sostenere il reddito aziendale.

Che fare?

Riconquistare la propria SOVRANITA' ALIMENTARE (il Parco Agricolo deve poter sfamare gli abitanti di questo territorio, compresa la città di Milano. I cittadini debbono poter approvvigionarsi nel proprio territorio e decidere della qualità delle coltivazioni).

SOVRANITA' ALIMENTARE, che non può essere disgiunta dalla SOVRANITA' TERRITORIALE, oggetto anche di questo nostro incontro.

Nel dicembre 2008 ci siamo imbarcati in questa avventura del DESR, che nella sua pratica fa incontrare la DOMANDA qualificata dei GAS, con l'OFFERTA di prodotti agricoli di QUALITA'.

E' questo il nostro modo di difendere l'agricoltura del Parco Agricolo Sud Milano.

Avevamo appena 3 agricoltori BIO ed ora possiamo contare su 11 tra BIO o in fase di conversione biologica. Ma 18 sono le aziende collegate alla nostra RETE, più il Consorzio Terre d'Acqua che coinvolge a sua volta circa 20 realtà, agrituristiche o solo agricole, molte delle quali in conversione BIO.

Se prima avevamo qualche verdura e poca carne bovina biologica, ora abbiamo: verdure, frutta, carne, farine, riso, formaggi, latte, salumi come vedremo di vario tipo: di carne suina ma anche bovina, tutti prodotti di alta qualità.

Il buffét di questa sera è cucinato con questi prodotti e, ci fa piacere avervi con noi.

Sono collegati alla Rete del Distretto:

27 GAS ubicati nel Parco Agricolo, 20 in Milano città, più una piccola rete di GAS, I Fontanili. Ma 31 sono i GAS più saldamente legati all'operatività del Distretto. Inoltre ci seguono associazioni ambientaliste e non, la Finanza Etica, alcune Banche del Tempo, alcune Botteghe del Commercio Equo.

Osserviamo con soddisfazione che il salto dal convenzionale al Biologico lo hanno fatto in maggioranza i giovani: vedi l'Az. Agr. di Alberto Cassani (Corbetta), quella di Andrea Cattaneo (Corbetta), Benedetta Frozzi della Cascina Resta, Mattia Zuffada della Cascina dei Lassi (Cerro al Lambro), per dirne alcuni...

Ci piace chiamare questa operatività ECONOMIA DELLE RELAZIONI, perché è attraverso le relazioni che abbiamo fatto passi avanti.

Le motivazioni prima dette, ci hanno fatto decidere di far partire le nostre attività. Alcune delle quali vi descriviamo.

La FILIERA DEL PANE

Dal novembre 2010, oltre a distribuire farine da panificazione casalinga, produciamo settimanalmente una pagnotta da 750 grammi, per le famiglie dei Gasisti e per i soci di BuonMercato.

Siamo partiti dalla granella di tipo Tylor Biologica della Cascina Forestina di Niccolò Reverdini di Cisliano, facendola macinare dal Molino Comune di Abbiategrasso dei F.lli Bava, molino ad acqua del 1200.

Abbiamo proposto ad un giovane panificatore di Corsico, Giancarlo Cavaleri di seguirci in questa avventura, che ci riporta a produrre un pane sano, senza additivi chimici, prodotto alla maniera antica.

Abbiamo incominciato con poco meno di 50 pagnotte la settimana, con 7 GAS ad OVEST del Parco e BuonMercato, che hanno creduto nel progetto. Adagio, adagio, ritoccando la ricetta ogni settimana fino a quando abbiamo raggiunto una modalità soddisfacente.

Avevamo preventivato 60 pagnotte la settimana ed ora siamo a 100.

Ed abbiamo coinvolto un altro produttore di Grano da panificazione: la Cascina dei Lassi (Mattia Zuffada di Cerro al Lambro) che ci fornisce farina di qualità Blasco. Questo è per noi motivo di soddisfazione, poiché si è allargato il nostro campo di azione e speriamo di poter coinvolgere altri agricoltori col diffondersi dell'esperienza.

Infatti, non ci fermeremo qui. Già abbiamo contatti con GAS e panificatori per iniziare lo stesso percorso nell'area a Nord-Ovest e ad Est del Parco Agricolo Sud Milano".

Dante Perin

TAVOLO GAS-PRODUTTORI

E' il frutto di un'evoluzione di relazioni iniziata nel 2008 con il DESR e le visite alle caschine, relazioni che hanno portato come primi risultati gli incontri presso la Cascina Resta, dove Benedetta e Marco si sono messi in gioco ed hanno deciso di abbandonare le loro attività di ufficio per dedicarsi completamente all'agricoltura.

Da lì è nato il progetto del frutteto e dell'orto biologici, la cui inaugurazione è avvenuta nel giugno del 2010.

Inoltre, sostenuti dal gruppo di lavoro "Energia" del DESR, hanno provveduto a sostituire le tettoie di eternit molto estese con i pannelli fotovoltaici, ed ora producono energia pulita.

Analogha operazione sarà probabilmente intrapresa dalla Cascina Lassi, che ha chiesto aiuto della nostra Finanza Etica.

Sempre nell'estate del 2010 è nato l'esperimento dei formaggi freschi di Isola Maria, dove Renata e Dario si sono accordati con un casaro della zona ed hanno iniziato a produrre formaggi freschi ed yogurt.

La risposta dei gas e degli acquirenti che si rivolgono a Buonmercato e Bottegas è stata molto positiva, il prodotto è di ottima qualità ed il processo di riconversione del latte ha portato benefici economici alla cascina, facendo da contraltare al prezzo di vendita del latte sempre più sottocosto.

Contemporaneamente si sono rivolti al DESR agricoltori biologici o biodinamici come Cassani e Cattaneo, che conferiscono verso alcuni gas del distretto i loro prodotti ortofrutticoli, e non dimentichiamo Cascina Forestina, storico luogo di riferimento del distretto.

Forti di queste esperienze positive, alcune cascine che già si erano da tempo associate nel consorzio 'Terre d'Acqua' hanno deciso di fare con noi un ulteriore passo.

Terre d'Acqua è nato come consorzio agriturismo, dove gli associati si sono organizzati per l'accoglienza dei turisti del Parco Agricolo Sud e del Parco del Ticino.

L'ulteriore passo è costituito dal fatto che ora si propongono anche come produttori e venditori di generi alimentari di varia natura e fortemente orientati al biologico.

Il consorzio, che fino a pochi mesi fa annoverava nelle sue file una dozzina di cascine, ora è raddoppiato coinvolgendo anche agricoltori puri, come quelli sopra menzionati.

Sotto questa spinta è nata l'azienda "Orti Colti", dove 5 agricoltori si sono associati per coltivare terreni attualmente inutilizzati, indirizzandosi verso gli ortaggi biologici.

Il tavolo gas-produttori è nato per dare un contributo nell'organizzazione tra offerta e domanda, individuando i punti nevralgici:

- Proporsi non solo verso i GAS, che rimangono gli interlocutori idealmente più vicini, ma anche verso altri acquirenti (singole famiglie, negozi di prossimità, mense, circoli);
- Trasparenza del prezzo;
- Programmazione delle semine;
- Definizione della logistica nelle sue varie componenti (ordini, stoccaggio, confezionamento, distribuzione).

Il tavolo si raccorderà con gli altri progetti di ricerca e sviluppo che operano nel distretto, pensiamo a Buonmercato, già attivo con ottimi risultati da un anno e mezzo, alla Casa della Sostenibilità di Cesano Boscone, dove si sta organizzando la promozione di produzioni di 'filiera corta' presso le cascine del Parco Agricolo (in primis Sud-Ovest).

SALVAGUARDIA RAZZA BOVINA VARZESE

Una delle aziende agricole appartenenti al consorzio è la Canavesio, che opera in Cascina Resta.

Tra le sue attività, ricopre grande rilevanza il progetto di salvaguardia della razza bovina Varzese, in collaborazione con il Settore Agricoltura della provincia di Milano.

A suo tempo questa razza (l'unica che ha avuto origini Lombarde) era prevalentemente utilizzata per il lavoro nei campi, poi è stata soppiantata dalla meccanizzazione agricola e pertanto non ritenuta più utile.

Attenzione verso la biodiversità è da sempre un punto di riferimento per Silvia e Sebastiano Canavesio, e l'allevamento di questo bovino da carne (non da latte), lo conferma. Uno dei risultati più apprezzati dai visitatori sono i salami, i cacciatori e la bresaola.

ENERGIA

Poco dopo l'avvio del percorso verso il Distretto si è costituito un gruppo interessato al tema dell'energia.

Era il periodo dei più alti incentivi al fotovoltaico, perciò la prima iniziativa si è concretizzata in una lettera ad una quarantina di agricoltori del Parco in cui erano evidenziati i vantaggi e fornite indicazioni di massima su aspetti tecnici, economici e burocratici.

Dai sondaggi telefonici successivi abbiamo avuto conferma dell'interesse diffuso verso la proposta.

Molte aziende avevano già installato impianti o stavano per montare pannelli sui tetti di stalle o edifici.

Si è anche subito evidenziata la complicazione costituita, nel Parco Sud, dalla necessaria autorizzazione paesistica.

Recentemente abbiamo inviato una seconda lettera, anche per ricordare la possibilità offerta dal DESR di finanziamenti attraverso Banca Etica e per segnalare la presenza, presso Buon Mercato del Gruppo di acquisto fotovoltaico “Mille città del sole”

Molti agricoltori hanno nel frattempo proceduto con trattative o installazioni, la più significativa è quella di cascina Resta.

In seguito il gruppo ha riflettuto sul fatto che il ricorso alle fonti rinnovabili comporta comunque effetti sull'ambiente, anche se inferiori rispetto alla combustione di carbone o idrocarburi.

Abbiamo pensato quindi di promuovere l'idea del risparmio energetico.

Dopo aver raccolto accorgimenti e tecniche per il risparmio, li abbiamo divulgati attraverso una serie di incontri nei comuni del Parco, sono state evidenziate in modo particolare le tecniche della bioedilizia grazie alla competenza di Davide Grigioni, uno dei nostri coordinatori DESR.

Attraverso il contatto con Retenergia è stata sondata la possibilità di utilizzare i corsi d'acqua presenti nel parco per microimpianti di produzione idroelettrica.

Dal contatto con Gas Energia è invece maturata la possibilità, per gli aderenti ai GAS che ne fanno parte, di partecipare alla sperimentazione, (attualmente in atto), della fornitura di energia elettrica per uso domestico da parte di CLEAN POWER, attraverso CO-ENERGIA.

Anche la partecipazione diretta del DESR a progetti di CO-ENERGIA o RETENERGIA che prevedano la produzione da impianti a proprietà condivisa potrebbe essere esaminata in futuro.

Tutta la materia dell'energia è poi soggetta all'incertezza per i recenti provvedimenti con cui sono stati eliminati gli incentivi.

FINANZA ETICA

Il tavolo Finanza Etica partecipa costantemente ai lavori del DESR, mettendo a disposizione le competenze dei 3 soggetti che lo compongono (Mag2, Banca Etica e CAES - Consorzio Assicurativo Etico Solidale).

come sappiamo ogni progetto o attività ha bisogno di affrontare il tema della sostenibilità economica ed è quindi prezioso il poter contare sulla collaborazione degli strumenti finanziari che sono a disposizione dell'economia solidale.

In quest'ottica seguiamo con attenzione i primi passi del tavolo regionale sulla Finanza Etica, recentemente costituito sulla scorta delle riflessioni avviate nell'assemblea nazionale dei gas e DES di Osnago del 2010.

Nel concreto, sul territorio, abbiamo accompagnato l'avvio di una relazione fiduciaria con Banca Etica, abbiamo finanziato con Mag2 un impianto per la distribuzione dell'acqua potabile in un agriturismo, abbiamo fornito consulenza finanziaria per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, in collaborazione col lavoro del gruppo energia.

Svolgiamo costantemente attività di supporto tecnico finanziario presso la Cascina Forestina e presso Buonmercato”.